



Sommacampagna Popolare

Informa

www.sommacampagnapopolare.it

Avviso alla cittadinanza tutta

“A Sommacampagna smarriti 400.000 euro in zona Municipio. Chiunque li ritrovasse è pregato di chiamare in Comune, ore pasti.”

Se troverete un simile annuncio sul prossimo numero del giornalino comunale “Sommacampagna in diretta”, non stupitevi.

È quanto è successo all’inizio di maggio quando, per non aver nemmeno presentato uno straccio di progetto, **l’Amministrazione Soardi ha perso i 400.000 euro stanziati dalla Regione Veneto** per la costruzione della palestra di Caselle. Questa somma era stata assegnata al Comune di Sommacampagna nel marzo 2009 grazie all’impegno dell’Amministrazione Manzato ed era destinata alla costruzione della piscina nel capoluogo. La subentrante Amministrazione Soardi, a fine 2009, annunciò che al posto della piscina si era deciso di costruire una palestra a Caselle: la realizzazione della piscina veniva accantonata, nonostante le promesse della campagna elettorale e nonostante il progetto fosse pronto per l’appalto.

Peccato che, da allora, della “palestra fantasma” non si sia più sentito parlare, a parte annunci vaghi sul dove costruirla (vicino all’attuale palestra delle scuole medie? In località Paradiso per “bloccare lo sviluppo della cava Betlemme?”), come denunciato da Sommacampagna Popolare nello scorso numero di “Informa”.

La giunta regionale del governatore Zaia (esponente della Lega Nord come il nostro sindaco), **non avendo ricevuto per due anni alcun progetto della palestra**, il 10 maggio 2011 ha ritirato i 400.000 euro già assegnati.

Risultato?

Caselle si trova senza palestra e Sommacampagna senza piscina: non male per chi ha fatto della “politica del fare” il proprio slogan!

W la democrazia: anche a Sommacampagna vincono i SÌ!

Ecco i risultati delle consultazioni referendarie del 12-13 giugno nel Comune di Sommacampagna

Referendum	Votanti	%	SI	NO	Nulle
1 Privatizzazione dell’acqua	6371	58,44%	5897	387	87
	Percentuale		92,56%	6,07%	1,37%
2 Profitti dall’acqua	6371	58,44%	5974	332	65
	Percentuale		93,77%	5,21%	1,02%
3 Nucleare	6361	58,35%	5858	433	70
	Percentuale		92,09%	6,81%	1,10%
4 Legittimo impedimento del Presidente del Consiglio e dei Ministri	6371	58,44%	5858	433	70
	Percentuale		92,09%	6,81%	1,10%

I giudici del Riesame confermano: Discarica Siberie è a norma e non pericolosa

L'Amministrazione Manzato ha ideato e promosso la discarica pubblica di località Siberie. **Il progetto è regolare e rispetta totalmente la legge.** Lo certifica la Giunta Regionale che ha autorizzato la discarica, lo certificano i numerosi tecnici esperti, geologi e ingegneri, consultati prima di portare avanti il progetto.

La pensano così anche i tre giudici del Riesame che, il 20 giugno scorso, hanno autorizzato la riapertura della discarica in quanto, a loro giudizio, realizzata su area idonea, senza alcun pericolo per l'ambiente e nel rispetto delle norme.

Anche i sedici componenti dell'Amministrazione Soardi sanno che è così. Ma nonostante questo sono corsi a distribuire un volantino dai toni allarmistici che recita "l'ex sindaco e i suoi collaboratori si assumeranno ora la responsabilità della loro scelta". Faziosa informazione o speranza? Secondo noi dovrebbero pensare di più al loro compito di amministratori.

La procedura giuridica in corso

Alla Procura di Verona sono giunti molti esposti riguardo la presunta irregolarità della discarica Siberie. Tra questi l'unico su cui sta indagando il Pubblico Ministero riguarda il parere favorevole alla discarica espresso da quattro funzionari comunali, da nove tecnici esperti della Regione, da un tecnico esperto dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) e dai consiglieri comunali di Sommacampagna Popolare della passata Amministrazione Manzato.

È giusto che la Procura indaghi ed è giusto che abbia avvisato tutti i soggetti coinvolti, compresi i pubblici amministratori di allora, che sta verificando la regolarità dell'operato. Confidiamo che questa posizione venga rapidamente chiarita ed esclusa dalle indagini, a maggior ragione dopo che i giudici del Riesame hanno confermato la conformità del progetto e la regolarità della procedura seguita affermando in sintesi:

- che trattandosi di discarica per rifiuti non pericolosi non sussiste alcun divieto alla sua ubicazione nell'area di località Siberie;
- che non sussistono vincoli di carattere idrogeologico che impediscono la realizzazione della discarica Siberie;

▪ che le opere previste per impedire l'inquinamento della falda acquifera sono notevolmente superiori a quanto richiesto dalla legge.

Per questo siamo sereni. Abbiamo agito in buona fede nell'esclusivo interesse dei nostri concittadini e attendiamo la conclusione delle indagini.

A chi dà fastidio la discarica pubblica?

Era prevedibile che un progetto innovativo – che rompe gli schemi consolidati della gestione dei rifiuti – avrebbe attirato attenzioni, buone e cattive. I ventidue esposti arrivati in Procura, quasi tutti presentati da privati, ne sono la conferma.

La gestione diretta del Comune, il suo potere di controllo, la maggiore sicurezza e le maggiori entrate economiche a favore dei cittadini (trenta volte superiori a quelle previste per le discariche private) sono fatti concreti, rilevanti e inediti che **sono alla base della nostra scelta politica.**

*Adami Stefano, Campagnola Attilio,
Ceriani Cristina, Chiaramonte Damiano,
Granuzzo Massimo, Mengalli Gianluca,
Manzato Graziella, Pedrini Franca,
Principe Alfonso, Rama Marino,
Rigo Lara, Serpelloni Alberto,
Turato Paolo, Vincenzi Massimo*

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

DA EX CASA DI RIPOSO A PALAZZINE PRIVATE?

L'acquirente unico dell'ex casa di riposo di via Pontaron ha chiesto all'Amministrazione Soardi di poter destinare l'area alla costruzione di residenze private.

Un pezzo di storia di Sommacampagna cancellato e sventuto, che rischia ora di essere modificato irrimediabilmente.

Giunta Soardi: promesse elettorali o pubblicità ingannevole?

A due anni dal voto il Cittadino scopre che il "prodotto acquistato" è completamente diverso da come glielo avevano presentato.

DI LARA RIGO

Entriamo nel merito e vediamo cosa prometteva l'"etichetta" dell'Amministrazione Soardi e cosa invece ci riserva oggi questo "pacco" acquistato con il voto del 9 giugno 2009.

"REALIZZARE UNA PISCINA COMUNALE COPERTA"

Il Cittadino guarda all'interno della scatola e trova un bigliettino con scritto: «Al di là del fatto che non è un'opera pubblica, forse... te la consegnamo nel 2013!»

"RIDUZIONE DEI TEMPI DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI"

Al Cittadino la promessa di ridurre la burocrazia era piaciuta molto. Scopre però all'interno del pacco che i tempi di approvazione dei progetti presentati si sono allungati e, probabilmente, si allungheranno ancora...

"REALIZZARE A CUSTOZA LA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE"

La scatola riserva un'altra confortante affermazione: «Questo progetto lo avvieremo nel 2013. Intanto non avere fretta e cerca di fare con quello che hai adesso».

"AMPLIAMENTO DELLA STAZIONE DEI CARABINIERI PER CONSENTIRE IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO"

Il Cittadino aveva creduto alle tante promesse fatte sulla sicurezza. Ma un altro biglietto lo aspetta nel "pacco": «Per la tua sicurezza anche questo progetto sarà avviato nel 2013».

"SOSTENERE IL PROGETTO DELLA NUOVA SCUOLA CAMPOSTRINI"

Il Cittadino fruga nella scatola ma a riguardo non trova nulla.

"RIDURRE L'IMPATTO DELLE INFRASTRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO SENZA SUBIRNE SUPINAMENTE LE DECISIONI"

Il Cittadino apre e tira fuori le nuove tangenziali a pagamento. Guarda meglio e - ahimè - trova che l'uscita della tangenziale è in via Verona a Caselle. Sbotta: "Ma a cosa serve la 'filiera'?"

A questo punto il Cittadino, tra il meravigliato e l'offeso borbotta: "Eh, no! E 'sta roba chi l'ha ordinata? Meglio rispedirla al mittente!"

La palestra di Caselle: un progetto senza progetto



*C'era una casa tanto carina...
ma come arrivarci?*

È COSÌ CHE SI AIUTA IL VOLONTARIATO?

La realizzazione di una "casa per le associazioni" non era nel programma con cui la lista Soardi nel 2009 si è presentata ai cittadini. A dire il vero non c'era neanche la vendita dell'ex casa di riposo di via Pontaron, avvenuta nell'estate del 2009, qualche mese dopo le elezioni.

I due fatti, però, sono strettamente collegati: la vendita dell'ex casa di riposo comporta la necessità di trovare una sistemazione alle associazioni che in quel fabbricato avevano la sede e cioè il Gruppo Missionario e la Free School Project.

Ed ecco quindi partire in fretta e furia un progetto per la realizzazione di un fabbricato in cui ospitare tali associazioni. Il primo atto risale al Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 con l'inserimento del progetto nel Piano delle Opere Pubbliche. Nella presentazione si parla genericamente di una sede per le associazioni del territorio. Nulla di più.

Nell'aprile del 2010 la giunta comunale approva il progetto preliminare generale dell'opera, da realizzarsi in zona industriale, con un costo quasi raddoppiato rispetto alle stime di partenza.

Il costo complessivo dell'opera ad oggi è dunque di circa 2 milioni di euro e la sua localizzazione, più precisamente, è prevista nell'area dell'ex isola ecologica di via del Commercio.

In questo modo si riprende ma stravolgendo l'idea, che era della precedente amministrazione, di realizzare in quel luogo un capannone-magazzino adeguato alle esigenze di quelle associazioni che necessitano di spazi di lavoro, di deposito materiali, di ricovero attrezzi e di mobilità (Gruppo Missionario e forse Cooperativa Ulivo).

Tutt'altra cosa che realizzare una "casa delle associazioni". A nostro giudizio non ha senso realizzare una "casa delle associazioni" decentrata e per di più in zona industriale.

Siamo convinti che **la progettazione di qualsiasi opera pubblica debba tenere conto delle esigenze e delle sensibilità di chi poi ne usufruirà, soprattutto quando si tratta di volontariato.** Una simile struttura – "cuore" e crocevia di relazioni – merita una posizione centrale.

Si pone quindi, prima di tutto, un problema di **mancata condivisione della scelta con le associazioni del territorio.**

Di fronte alla richiesta di Sommacampagna Popolare di presentazione del progetto e di una sua condivisione, più volte avanzata sia in consiglio comunale che al sindaco e all'assessore ai Lavori Pubblici, ad oggi nulla si è visto.

Nel frattempo, essendo ormai l'ex casa di riposo passata in altre mani, il Gruppo Missionario deve "sgombrare" la sua sede storica. Dovrà trasferirsi per qualche anno in una sede temporanea, in attesa che la "casa delle associazioni" veda la luce.

Improvvisazione, mancata condivisione, tempi lunghi, aggravio di costi... Così amministra la coalizione del sindaco Soardi: Crescere Insieme, PdL, Lega Nord!

Separati in casa?

MAGGIORANZA: la Lista Soardi si spacca!

L'Amministrazione Soardi con un volantino recentemente distribuito faceva sapere che sarebbe andata «avanti ad amministrare il nostro paese con sempre maggiore entusiasmo e con senso di responsabilità, unita ed entusiasta, pronta a guardare al futuro».

Invece, con una lettera depositata in Comune lunedì 8 giugno 2011, il PdL ha comunicato di aver formato un proprio e autonomo gruppo consiliare, staccandosi dalla lista a cui, fino alla scorsa settimana, partecipava insieme a Lega Nord e Crescere Insieme.

Nella comunicazione gli amministratori locali del PdL esprimono l'esigenza «che la propria identità politica e visibilità sia rimarcata».

Viene da pensare che i rapporti all'interno dell'Amministrazione Soardi dipendano da quello che succede a livello nazionale. **Prima si obbedisce agli ordini di partito, calati dall'alto, e solo in seconda battuta si pensa a Sommacampagna.**

Se il giocattolo "giunta Soardi" non funziona, i componenti della maggioranza si prendano le proprie responsabilità e agiscano di conseguenza per il bene del Comune e dei cittadini. Amministrare comporta scelte e l'attendismo (cioè l'attesa opportunistica) è solo una pericolosa perdita di tempo.



**STAMPATO IN PROPRIO
Luglio 2011**

Non disperdere nell'ambiente